

VareseNews

Don Marco Casale, vent'anni dalla parte degli ultimi

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2013



«Sono entrato in seminario nel 1987, era un anno mariano». Così don **Marco Casale** ha iniziato la sua omelia nella **Basilica di San Vittore** per i suoi **20 anni di sacerdozio**. Un momento per tirare le somme di un percorso condotto sempre nell'unica direzione possibile per un cristiano, quella degli ultimi.

«Nella parrocchia dei **Santi Martiri di Legnano** dove ho trascorso otto anni – dice don Marco – la parola di Dio e i poveri erano in cima alle nostre attenzioni. Poi è venuta l'esperienza di **Tradate** dove l'aspetto più difficile era il lavoro di insieme, di cui ne intuivamo tutta la bellezza e fecondità».

Don Marco, oltre a coordinare la **Caritas varesina e la Pastorale universitaria**, si occupa anche dei **detenuti del carcere dei Miogni**. «Grazie al loro incontro – dice il sacerdote – ho imparato che bisogna privilegiare i peccatori che si convertono al signore perché ogni conversione è il segno della presenza di Dio. Invece per quanto riguarda i giovani universitari penso che non vadano giudicati ma accompagnati dagli adulti attraverso l'esempio di esperienze di vita».

Dopo la partenza dei frati, don Marco Casale è stato nominato nuovo prevosto della parrocchia della **Brunella**, impegno che si va a sommare a tutti gli altri. «La **comunità della Brunella** è trepidante, viva, fatta di tante presenze e gruppi che hanno voglia di ripartire insieme. A questo punto del mio cammino questo nuovo impegno giunge come un dono».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it